



FORLÌ



INTENSIFICATI I CONTROLLI

Da inizio anno multati 99 “furbetti” per abbandono di rifiuti nel comune

Spesso lasciati vicino alle campane del vetro. L'assessore Petetta: «Serve responsabilità e rispetto per la città»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Novantanove verbali elevati dall'inizio dell'anno per abbandono di rifiuti nel comune di Forlì. È questo il risultato frutto della collaborazione stretta tra diversi soggetti quali Guardie Ecologiche Volontarie, agenti accertatori di Alea Ambiente e Polizia Locale d'intesa con il Comune di Forlì per pizicare i furbetti del cassonetto. Un sistema di controllo diffuso che punta a scoraggiare i comportamenti scorretti e a premiare, indirettamente, la stragrande maggioranza dei forlivesi che rispetta le regole della raccolta differenziata. Si tratta di un numero che testimonia l'attenzione al fenomeno che continua a rappresentare una piaga per il decoro urbano e un costo per l'intera collettività. Dati alla mano, dal primo gennaio ad oggi, le Guardie ecologiche volontarie hanno staccato 35 verbali, sono 63 invece quelli elevati dagli agenti accentratori di Alea

Ambiente e anche la polizia locale ha multato un furbetto che aveva abbandonato i propri rifiuti. Non è questo l'unico intervento fatto dagli agenti in termini di controlli ambientali, che però hanno evidenziato altre violazioni oltre all'abbandono indiscriminato di rifiuti sul territorio comunale. «I numeri relativi ai verbali accertati sul fenomeno degli abbandoni di rifiuti, ci dicono che la strada intrapresa è quella giusta e che dobbiamo continuare a fare gioco di squadra per prevenire e combattere il degrado urbano - afferma l'assessore Giuseppe Petetta, che sottolinea la necessità di un approccio integrato al problema. C'è un doppio ragionamento da fare quando si parla di questo fenomeno. I furbetti della spazzatura vanno multati prima di tutto per i loro comportamenti incivili e per il danno e l'offesa che arrecano a tutti i forlivesi che si impegnano nella raccolta differenziata, ma vanno anche richiamati e responsabilizzati nei confronti



Spesso i rifiuti vengono abbandonati vicino alle campane del vetro FOTO FABIO BLACO

della tutela dell'ambiente in cui vivono. Chi abbandona rifiuti, infatti, crea degrado e rappresenta un costo per la collettività. Questa amministrazione agisce su entrambi i fronti - sottolinea - con strumenti deterrenti e sanzionatori da un lato ma anche con politiche di educazione civica che coinvolgono l'intera comunità.

Questo ci permette di svolgere un'azione più capillare e sempre aggiornata, e di fornire una risposta concreta ai nostri cittadini». L'identificazione dei trasgressori è l'ultimo passo di un lavoro di verifica e indagine che viene portato avanti analizzando gli scarti racchiusi dentro ai sacchi e gettati per strada. «Ge-

neralmente vengono scelte strade appartate oppure i rifiuti vengono lasciati a terra spesso vicino alle campane del vetro - affermano le Guardie ecologiche volontarie -. Quando identifichiamo i responsabili è difficile che ammettano subito le proprie responsabilità, generalmente cercano alibi o scuse».

Contratto sanità: la Uil non ci sta Favorevole invece la Cisl Romagna

Sindacati su posizioni divise in merito a quanto previsto per il lavoro del personale sanitario

FORLÌ

Ancora malumori sulla sanità, dopo l'intervento della Cgil. Anche la Uilfpil infatti, non ha sottoscritto il nuovo contratto della sanità pubblica. «Sosteniamo a pieno la posizione assunta dalla segreteria nazionale e ne condividiamo le ragioni di merito - affermano Michele Bertaccini ed Elisa Montanari, rispettivamente segretari della Uilfpil Forlì e Cesena -. Una perdita secca di quasi 172 euro al mese su rispetto al costo della vita. L'inflazione è salita negli ultimi anni del 16% mentre l'aumento contrattuale sarà di appena

il 5,7%». Insomma, per il sindacato si tratterebbe di un rinnovo contrattuale che fa perdere potere d'acquisto invece di aumentarlo. «Avremo aumenti tra i 32 e 58 euro lordi e all'appello mancheranno pure gli arretrati per le annualità 2022 e 2023 - proseguono i due segretari della Uil-. Cifre che, con eleganza, definiamo inadatte e che spiegano molto più di mille parole le ragioni di un abbandono di queste professioni. Uno schiaffo per noi inaccettabile per le migliaia di lavoratori della sanità che ogni giorno ci curano. Inoltre, restano ferme dal punto normativo le limitazioni alle assunzioni, così come i salari di ingresso, le indennità e i buoni pasto. E' del tutto "incerta" la tutela per i lavoratori over 60. Il tutto in un contesto di carichi di lavoro in continuo aumento».

Su tutt'altra posizione, invece, la Cisl Romagna. «Il contratto prevede oltre agli aumenti anche il pagamento degli arretrati già nelle buste paga di novembre - spiega il segretario generale, Francesco Romanelli -. Non solo, si prevede l'introduzione della tutela legale per il personale vittima di aggressioni sul luogo di lavoro, una misura richiesta da tempo, e dei nuovi criteri per la valorizzazione delle carriere, dei percorsi professionali, formativi e delle indennità, migliorando le condizioni normative complessive dei lavoratori del settore. Un segnale concreto di attenzione - sottolinea - verso il lavoro pubblico e il ruolo centrale che svolge nelle nostre comunità, soprattutto quando interessa la salute».

Scontro sulla cultura Il Pd: «Accusati addirittura di essere dei sabotatori»

Dopo la lite in Consiglio comunale i dem replicano alle frecciate della maggioranza

FORLÌ

Dopo l'acceso confronto in consiglio comunale il Pd non ci sta e accusa Fratelli d'Italia di aver presentato due question time per attaccare i dem. «Questo è l'indecoroso utilizzo delle sedi istituzionali, ridotte a cassa di risonanza per la propaganda di partito - spiegano i consiglieri Pd -. I quesiti sono stati presentati come una replica alle puntuali osservazioni della minoranza sui gravi ritardi di tutti i principali cantieri e sulla confusione e la mancanza di progetti in ambito culturale. L'intervento del vicesindaco è degenerato, in assenza di argo-

menti, in una sterile e nervosa polemica nel corso della quale ci ha accusati di essere addirittura "sabotatori" del percorso che la città sta facendo per candidarsi a capitale della cultura». E ancora: «Un attacco davvero singolare, tenuto conto che fin dall'inizio il nostro gruppo non ha fatto mancare il proprio contributo propositivo e ha indicato la candidatura come un'opportunità da non perdere per la città - concludono i dem-. Semmai è la giunta ad avere, fino ad ora, raccolto ben poco di questa disponibilità alla collaborazione, tanto è vero che, ad oggi, non conosciamo neppure il dossier completo della candidatura. Non si capisce quindi il motivo di tanto livore nei nostri confronti, a fronte di domande concrete sullo stato dei numerosi cantieri culturali in ritardo».